

<http://nuvola.corriere.it/2013/05/01/il-clima-cambiato-tra-imprese-e-operai-nella-grande-crisi/>

## Primo maggio | Il clima cambiato tra imprese e operai

Quello che si prospetta oggi è un Primo Maggio diverso dai precedenti.

Alle manifestazioni sindacali di Treviso e di Bologna, infatti, per la prima volta prenderanno parte anche i rappresentanti delle associazioni degli imprenditori (Confindustria, Confartigianato, Cna, Lega delle Cooperative).

Ci sono voluti cinque anni di Grande Crisi perché si arrivasse a questo risultato, peraltro simbolico, ma sarebbe sbagliato sottovalutarne la portata e l'impatto.

Anche perché dovrebbe trattarsi solo di un antipasto.

Le condizioni perché si stringa un patto dei produttori sono presenti nella realtà di tutti i giorni e non solo nelle buone intenzioni dei vertici sindacali e confindustriali.

Basta passare in rassegna gli accordi aziendali sottoscritti nelle ultime settimane, nelle aziende private come nelle pubbliche, per averne la dimostrazione.

Si negozia quasi tutto dalle modalità di informare la base sulle scelte strategiche alla gestione degli esuberi, dal legame premi/produttività all'individuazione di regimi d'orario più calzanti.

E nove volte su dieci c'è anche la firma della Fiom.

Cominciamo dalla Kme Italy, la filiale del gruppo leader europeo nei prodotti di rame presieduta da Enzo Manes, che da noi occupa 1.350 addetti.

Azienda e sindacato si erano seduti al tavolo per evitare 275 licenziamenti e si sono alzati dopo aver legato tutto il premio di produzione ai risultati e creato una commissione congiunta che si riunirà ogni quattro mesi per monitorare l'andamento delle attività italiane.

The screenshot shows the article page on the website. At the top, there is a search bar and navigation links. The main content area features a large blue banner with the text 'LA NUVOLA DEL LAVORO' and 'a cura di Dario Di Vico'. Below the banner, the article title 'Primo maggio | Il clima cambiato tra imprese e operai' is displayed, along with a date indicator 'MAG 01'. A photograph of a group of people, including workers in blue caps and a woman in a red jacket, is shown. To the right of the main content, there is a sidebar with the title 'La nuvola del lavoro / cerca' and a search input field. Below this, there is a section titled 'La nuvola del lavoro' with a brief description of the blog's purpose and social media links for Facebook, Twitter, LinkedIn, and an option to subscribe via email.

<http://nuvola.corriere.it/2013/05/01/il-clima-cambiato-tra-imprese-e-operai-nella-grande-crisi/>

Il sindacato avrà accesso ai conti dell'azienda e potrà utilizzare propri consulenti.

Secondo Kme più che un modello che si ispira alla cogestione tedesca la nuova intesa è di matrice americana perché stabilizza l'occupazione e (soprattutto) scambia flessibilità per trasparenza.

La Fincantieri è un gruppo interamente pubblico con una storia sindacale accidentata che aveva visto la Fiom, in passate occasioni, minacciare il boicottaggio del varo di nuove navi.

Ora di fronte a una crisi della cantieristica che rischia di protrarsi ancora per anni negli impianti di Castellammare di Stabia e di Sestri Ponente azienda e sindacati hanno collaborato nella gestione degli esuberanti.

Prima in febbraio e poi in aprile sono stati raggiunti due accordi che introducono l'orario plurisettimanale, ovvero una flessibilità "spinta" delle presenze in fabbrica per poter rispondere ai picchi di lavorazione ma anche ai periodi di flessione.

Accanto a questa novità è stato anche introdotto l'orario 6x6 e l'azienda ha riportato indietro gli appalti che aveva esternalizzato.

Più complesso e ambizioso il «protocollo per la competitività e un nuovo sistema di relazioni industriali» firmato dalla Finmeccanica con Fim-Fiom-Uilm.

C'è voluto un mese di confronti per arrivare al risultato finale che ha pattuito un fitto sistema di informazioni e consultazioni e il coinvolgimento diretto del sindacato nella conoscenza delle scelte strategiche del gruppo.

L'osservatorio comune sulle strategie Finmeccanica si riunirà due volte l'anno e i sindacati saranno invitati anche a incontri del top management.

«C'era bisogno di un sistema di consultazione che tutelasse l'attività produttiva» ha dichiarato l'amministratore delegato Alessandro Pansa e i sindacati sostengono di aver finalmente trovato una sede dove discutere di competitività, premi di risultato, inquadramenti e welfare aziendale.

Entro luglio sono previsti gli accordi applicativi, già in molti ne parlano come di un'intesa-pilota (questa sì «alla tedesca») che potrebbe avere lo stesso effetto imitativo di quella sul welfare aziendale sottoscritta per la prima volta in Luxottica nel 2009.

Sempre per rimanere in ambiente di relazioni industriali alla mitteleuropea vale la pena ricordare l'intesa sottoscritta in Veneto con il colosso chimico Bayer.

A fronte di un'eccedenza di personale di 50 unità l'azienda ha convenuto di pagare 12 mesi di stipendio alle imprese che assumeranno a tempo indeterminato i suoi ex dipendenti.

E qualora la nuova retribuzione fosse più bassa della precedente il neoassunto godrà per 24 mesi della differenza in busta paga.

E' chiaro che in questo caso si tratta di un accordo di tipo risarcitorio che interviene «a valle», quando l'eccedenza di personale è già stata contabilizzata ma resta comunque la sensazione, alla vigilia di un Primo Maggio con-tre-milioni-di-disoccupati, di un mutamento di clima nelle relazioni industriali.